

Semplici accorgimenti di armonizzazione:

usare il moto contrario,
ripetere la melodia nella mano sinistra a distanza di una battuta,
eseguire la melodia insieme alla mano destra,
il moto retto a distanza di una terza sopra o sotto.

Il brano deve terminare, per dare senso di distensione/conclusione, con l'armonia della tonalità d'impianto: triade I.

Le prime volte non è necessario armonizzare ogni nota della melodia, basta un accordo o nota per battuta.

Si possono non armonizzare le note di passaggio e di volta.

Le note di passaggio sono quelle note che nella melodia si muovono di grado tra una nota principale e l'altra.

Le note di volta si trovano tra due note reali della stessa altezza

Generalmente le note di passaggio e di volta si trovano sui tempi deboli della battuta o sulle parti deboli delle suddivisioni dei tempi.

Ci sono varie formule di accompagnamento: con accordi interi, spezzati, valzer, basso Albertino.

Per evitare scomodi salti nell'accompagnamento si usano i rivolti dell'accordo: si collega un accordo all'altro mantenendo le note comuni, quelle che si muovono invece devono procedere per gradi congiunti.